

Parte l'iniziativa coordinata dalla Camera di commercio e destinata allo sviluppo di 50 aziende

Competitività delle Pmi, fondi per 650 mila euro

IN BREVE

Lc, maggio pagato entro venerdì

→ Vertice quest'oggi dall'assessore provinciale al Lavoro, Giuliano Capetti, per i destini della Lc di Brignano. Nel frattempo ieri, si è svolto un confronto sindacale tra Rsu-Fim e Fim-Cisl con i vertici dell'azienda: l'incontro ha portato l'azienda, anche a fronte dell'atteggiamento di responsabilità messo in atto da parte del sindacato e dei lavoratori, a garantire il pagamento degli stipendi di maggio a tutti i lavoratori entro questa settimana.

Fiom, volantinaggio alla Tenaris

→ Partirà venerdì e lunedì prossimi la campagna «Per i lavoratori delle imprese esterne uguali diritti e tutele» organizzata dalla Fiom-Cgil di Bergamo alla Tenaris-Dalmine in vista delle tradizionali fermate estive delle produzioni (in occasione delle ferie) per dar corso a manutenzioni sugli impianti che impegneranno oltre un migliaio di addetti di imprese esterne,

■ Con una dote di 650 mila euro (cofinanziata per metà dalla Camera di commercio di Bergamo e per il restante 50% dalla Regione Lombardia) parte il progetto sperimentale per favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa delle piccole e medie imprese locali.

L'iniziativa «Sviluppo competitivo veloce nelle Pmi» - presentata ieri mattina alla sede dell'ente camerale bergamasco - è destinata a 50 aziende di piccole e medie dimensioni con sede nella nostra provincia e sarà realizzata con il coordinamento dell'Azienda speciale Bergamo Formazione, con il supporto dell'Università degli studi di Bergamo e di 9 organizzazioni di categoria (Apindustria, Ascom, Associazioni Artigiani, Cna, Coldiretti Bergamo, Confcooperative, Confesercenti, Lia-Liberi im-

prenditori associati e Unione Artigiani).

«È un progetto di accompagnamento dell'impresa per il recupero della competitività - ha spiegato Giuseppe Vavassori direttore della Cna - Competitività che non va intesa solo come innovazione tecnologica, ma soprattutto come capacità ad organizzarsi meglio sul mercato. Le piccole e medie imprese, infatti, sono quelle che hanno più difficoltà a stare dentro i meccanismi complessi del mercato e dunque maggiore è la loro necessità sia di cultura manageriale sia di strutture destinate alla ricerca e di sviluppo».

Grazie alla collaborazione con l'Ufficio tirocini e placement dell'Università di Bergamo, l'iniziativa prevede il coinvolgimento di 50 laureandi, o neo-laureati, di diverse facoltà che

affiancheranno consulenti senior in un lavoro di consulenza mirata della durata di 30 ore.

«Non ci poniamo limiti di consulenza - ha precisato Cristiano Arrigoni, coordinatore di Bergamo Formazione - che può andare dalla definizione dei piani di lancio e di comunicazione di nuovi prodotti alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento. Quello che vogliamo capire, e aiutare, sono le necessità di crescita di ogni singola azienda».

Al via da settembre l'individuazione e il check up delle aziende partecipanti a cui verranno abbinati per circa tre mesi i consulenti senior e gli studenti. Il termine del progetto, e la conseguente verifica della bontà dei risultati raggiunti, è prevista per l'autunno 2009.

Tiziana Salleso

LA RACCOLTA

PIÙ FRUMENTO E MENO ORZO PER IL MAIS BUONE PROSPETTIVE

Aumenta la superficie coltivata a frumento, mentre cala quella destinata all'orzo. Sono i dati diffusi dall'Ufficio statistica del settore Agricoltura della Provincia. La raccolta di orzo e frumento si è appena conclusa e si è registrata la tendenza già rilevata negli anni 2006 e 2007, con un aumento della superficie coltivata a frumento, dai 3.196 ettari del 2006 ai 4.997 del 2008, e di un calo di quella coltivata ad orzo: 2.506 ettari contro i 2.814 del 2007. «Rispetto alla passata stagione - dice l'assessore provinciale all'Agricoltura, Luigi Pisoni - le produzioni medie di frumento e orzo sono risultate tendenzialmente soddisfacenti, con valori per entrambe le colture che si attestano tra i 45 quintali per ettaro e i 60 quintali per ettaro. È da sottolineare che le maggiori rese sono state ottenute laddove è stata improntata una buona tecnica fungicida, che ha permesso di mantenere pesi specifici elevati, contrastando i numerosi attacchi fungini dovuti alle piogge». La superficie destinata alla produzione del frumento duro, iniziata l'anno scorso, è passata da 21 a 74 ettari. Per il mais, allo stato attuale si prospetta un ottimo raccolto. Il presidente degli agromeccanici Confai, Leonardo Bolis, commenta: «Rimaniamo abbastanza soddisfatti dell'andamento delle produzioni di orzo e frumento, con una particolare attenzione al mais che, ad oggi, fa presupporre, tempo permettendo, una produzione ottima in quantità e qualità. Unica nota dolente, la diminuzione dei prezzi medi al listino che hanno riguardato orzo e frumento, con un calo medio al quintale intorno al 30%, a dispetto degli aumenti dei costi di produzione».